





1 e il 2 aprile parteciplamo tutti

Cronaca di Roma

alla grande raccolta del libro popolare!

SE IL GOVERNO NON ALLEGGERISCE LA PRESSIONE TRIBUTARIA

Chiuse unedì le macellerie per protesta contro il fiscalismo

Pericoloso un nuovo aumento dei prezzi delle carni L'adesione del Sindacato dei Rivenditori Ambulanti

Lunedì prossimo tutti i commercianti in carni bovine terranno chiusi i negozi per l'intera giornata, in segno di protesta contro la continua, progressiva pressione fiscale esercitata dal Governo verso la loro categoria.

Questo, infatti, mentre accordano qualche beneficio fiscale e tributario per il grano e i cereali non hanno voluto finora concedere ai rivenditori delle carni neanche la riduzione di tutte le gravose imposte a carico del prodotto. Tale genere di agitazioni, ormai, non è nuova. Martedì scorso furono i farmacisti a scioperare in segno di protesta per l'aumento delle tasse governative; ora tocca ai macellai, poi sarà la volta di qualche altra categoria che si renderà conto di come sia praticamente impossibile andare avanti in questo modo.

Rientrati da Milano i Cronisti romani

A bordo di un aereo dell'Alitalia Roma-Londra, sono rientrati ieri in sede i membri del Consiglio Direttivo del Sindacato Cronisti romani e i capi-cronisti di quotidiani della Capitale, recatisi a Milano con l'organizzazione Luzzi per avere uno scambio di idee con i colleghi di quella città.

Gli ospiti sono stati ricevuti dal Sindaco e, dai dirigenti dell'Associazione della Stampa Lombarda e dell'Enal, ed hanno potuto rendersi conto dell'andamento della ricostruzione di quella città; ammirato il fervore di opere al quartiere dell'insurgente XXVIII. Fiera.

Il nostro capo-cronista ha avuto l'occasione di incontrarsi con i compagni capi-cronisti: Panzo, de «L'Unità» di Milano, Sprano di Torino e Gaudenzi di Genova; lo incontro è stato quanto mai proficuo per uno scambio di esperienze sul metodo di amministrazione comunale delle quattro grandi città e in merito alle lotte che le classi lavoratrici conducono per il miglioramento delle loro condizioni di vita.



Dal primo di aprile comincerà a funzionare, presso la Camera del Lavoro, in piazza Esquilino, ed a cura dell'N.C.A., «La biblioteca circolante dei lavoratori». Hanno dato la loro adesione uomini politici e di cultura come Benito, Pajetta, Muscetta e le case editrici Rizzoli, Biscaglia, Universale Economica ecc. La biblioteca circolante sarà aperta ogni giorno dalle 17 alle 19 a tutti i lavoratori i quali, col versamento della somma di 20 lire, potranno prendere in lettura qualsiasi volume. Cogliamo l'occasione per segnalare ai lettori anche la Libreria Popolare istituita dall'Unione Stampa Ed. C.A.I. presso la stessa sede cameralistica, per i libri che verrà effettuata in tutti i quartieri della città.

GRANDE IMPRESSIONE TRA GLI ABITANTI DELLA GARBATELLA

Una bimba undicenne sfugge dalle mani di uno sconosciuto che tentava di rapirla

Il rapitore riesce a sottrarsi alla cattura dopo un drammatico inseguimento - La piccola Gabriella Matteucci sfugge a un altro tentativo di ratto esattamente un anno fa

Un fatto gravissimo ha messo a rumore ieri sera la popolosa Borgata Garbatella. Una bambina di anni undici, oggetto di un tentativo di ratto da parte di un uomo rimasto sconosciuto. Il tentativo è fallito perché la bambina e il fratello che l'accompagnava si sono messi a fuggire e a chiamare aiuto, facendo accorrere una gran folla di gente. Il rapitore è stato quindi costretto a fuggire ed è riuscito a dileguarsi. Buon per lui, perché se fosse caduto in mano agli inseguitori, avrebbe passato un brutto quarto d'ora.

L'episodio è accaduto alle 20,15 circa, nel vasto e buio cortile del numero 16 di via Lorenzo da Brindisi. La bambina, oggetto di un tentativo di rapimento, è Gabriella Matteucci, di figlia di un ucciatore di Banca, frequenta la quarta elementare ed è la penultima di nove fratelli e sorelle, abita al primo piano del lotto 39 del

l'istituto Case Popolari. Alle 20, circa era uscita da casa con il fratello Romolo, di otto anni, per recarsi presso un'amica di famiglia, Franca Aquilini, abitante appunto al numero 16, per farsi dare del miele occorrente per confezionare un dolce.

Fatta la commissione e scambiata qualche parola con l'Aquilini, la bambina è uscita tenendo in una mano il vaso pieno di miele e stringendo nell'altra la mano del fratello. Per tornare a casa doveva attraversare un cortile di terra battuta, molto vasto, come abbiamo detto, e illuminato scarsamente dal debole e insufficiente chiarore dei lampioni stradali. Alcuni angoli del cortile, dove la luce dei lampioni non può arrivare, sono immersi nel buio più fitto. Da uno di questi angoli di tenebra è sbucato improvvisamente un individuo sui 40 anni, alto, bruno, con gli occhiali, con una borsa di cuoio sotto il braccio e indossante un cappotto scuro.

Lo sconosciuto si è avvicinato ai due fratelli e, abbarbicata la strada, ha afferrato rudemente per un braccio la bambina, dicendole con un sogghigno queste ambigue parole: «Di un po', come ti vanno gli affari?»

La bimba spaventata e tremante, è rimasta per qualche istante senza fiatare, e lo sconosciuto stava già per trascinarla con sé, quando per fortuna il fratello Romolo ha cominciato a chiamare all'indietro, gridando con quanto fiato aveva in gola: «Aiuto, stanno rubando mia sorella!». La voce del bambino ha scosso anche la piccola Gabriella dal terrore che le aveva paralizzato la lingua, e subito anch'essa ha urlato la sua grida a quelle del fratello.

E' facile immaginare il seguito. Tutte le finestre si sono aperte; la gente si è affacciata, da un portone è uscito di corsa un gruppo di tranvieri. Il rapitore ha lasciato il braccio della bambina e si è dato a precipitosa fuga, fuggendo inseguito da alcune decine di persone, tra le quali anche un sottufficiale di Marina. Ben presto una grande folla si è radunata sul posto. L'impressione era enorme, specialmente tra le mamme, e numerosi cittadini volevano recarsi di casa in casa, di portone in portone per cercare di rintracciare il rapitore. Ma la stessa madre della bambina si è opposta, temendo che non sorgesse qualche pericoloso equivoco, con chissà quali conse-

guenze, dato il grande fermento che regnava nella zona. Poco dopo si recavano sul posto alcuni agenti e Carabinieri del funzionario del Commissariato. Le indagini non davano per alcun risultato. Più tardi un nostro cronista si recava in casa della Matteucci e poteva ascoltare dalla voce della madre come si erano svolti i fatti. «Mia figlia — ci ha detto la signora Matteucci — è rimasta impressionatissima, anche perché era un anno fa le capiti un fatto del genere, nello stesso posto. Allora la bambina, che aveva indosso, ma non scoperti niente. Pensate che è così spaventata che non ha voluto mettersi a letto sola e ha pregato una sorella più grande di starle vicino tutta la notte».

La maggioranza alla C.G.I.L. nelle elezioni alla CISA

La lista di Unità Sindacale ha riportato ieri un altro successo nella circoscrizione della Commissione Interna svolta alla Cisa Vecchia. Su 1175 operai votanti 583 hanno confermato la loro fiducia alla C.G.I.L. votando per la lista unitaria che ha conquistato la maggioranza. Dei rimanenti voti 353 sono andati alla lista dei mistici e 239 a quella dei repubblicani e liberali. Per gli impiegati, i 75 voti sono stati così ripartiti: al rappresentante della direzione e 16 al candidato della lista unitaria. I rimanenti voti sono stati trattenuti fra le diverse liste.

AL SEGUITO DI UN GIOVANISSIMO PREGIUDICATO

Dietro il miraggio del cinema quattro ragazzi fuggono da casa

Uno si è pentito e ha fatto marcia indietro - Sulle tracce degli altri

La Squadra Mobile della Questura, avvalendosi di un agente di pubblica sicurezza, ha rintracciato i quattro ragazzi che si erano dati alla fuga da casa il 30 marzo del 1950.

La Squadra Mobile della Questura, avvalendosi di un agente di pubblica sicurezza, ha rintracciato i quattro ragazzi che si erano dati alla fuga da casa il 30 marzo del 1950.

UNA ROMANZESCA VICENDA

Ritrova il figlio dopo trentacinque anni

Il padre è un barbiere romano che attende da un giorno all'altro un fil di fumo dal Brasile

Un barbiere romano, Luigi Taruffi, gestore di un negozio in via Francesco Crispi 81, è protagonista di una vicenda degna di un romanzo d'appendice. Fra pochi giorni egli avrà la gioia di abbracciare, dopo ben 35 anni di separazione, un figlio naturale che lasciò latitante in Brasile.



«Alla fine del conflitto, il barbiere fece ritorno in Brasile, con qualche anno di più sulle spalle e con la dura esperienza della guerra. Smerzosa fu la vita in Brasile, con gli ostacoli a superare ogni cosa e far ritorno in Italia con la famiglia. Una delusione lo attendeva. La donna che in Brasile aveva amato, l'indirizzo e non avevano lasciato nessuna notizia circa la nuova località nella quale si erano recati. Ogni speranza fu vana. Il Taruffi non riuscì ad avere nessuna notizia, né del figlio, né della madre.

Poco tempo dopo, perduta ogni speranza, fece ritorno in Italia. Passarono alcuni anni. Il Taruffi cominciò un'altra donna, italiana questa volta, e la sposò. Nacquero dei figli, che ora sono già grandi. Ma non per questo il barbiere dimenticò il primo figlio, ormai latitante.

Nel 1925, in occasione dell'Anno Santo, molti turisti brasiliani vennero in Italia e, poiché uno Francesco Crispi è una via centrale, vicina ai grandi alberghi, il Taruffi ebbe occasione di vederne entrare molti nel suo negozio. E non poté resistere ad abbracciare il figlio, che si presentò con un nome di guerra, tra una insopportabile alla barba e una pignone di capelli. Il figlio, che si presentò con il nome di guerra, si presentò con il nome di guerra, si presentò con il nome di guerra.

I VANTAGGI

sono molti, i prezzi sono ottimi, l'assortimento in stoffe per uomo, giacche e pantaloni nei tipi più svariatissimi; si possono ammirare ed acquistare da «SUPERABITO», in via Po, 38-4 (ang. via Sisto), Portando la stoffa si confezionano abiti e tailleurs. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento Buoni Fedes - Epovar - Enal. DOMENICA ESPOSIZIONE

SUPERABITO è il negozio che consigliamo ai nostri lettori.

Tariffe Pompe Funebri

DEPOSITATE Soc. A. ZEGA & C. 32, Via Romagna, 32 43.528 - 43.590

A ROMA NON HA SUCCESSORI

ALCUNE TARIFFE

AUTOFUNEBRE per trasporti da e per qualsiasi località al km L. 96 TRASPORTO 3 a adulti, feretro con 2 cavalletti feretro castagno con 3 cornici alla base e al coperto, lucidatura a sprito pratico inerenti tasse comprese L. 8.937

PAGAMENTI RATEALI

OGGI «Prima» al Cinema CAPRANICA e EUROPA

BOB HOPE MADELINE CARROLL

SCORPIONE SIDNEY LANFIELD

CAPRANICHETTA PIA MONTICORNO 125 170 DOG HOUSE NUOVA PENNITA 62.465

GIUBBE ROSSE Impresso continuato

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

OGGI «Prima» al Cinema FIAMMA e QUIRINETTA

DECISO IERI DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Una gratifica pasquale ai dipendenti della Stefer

Rinviiata la decisione degli aumenti tariffari

Ieri sera, come avevamo annunciato, il Consiglio di Amministrazione della STEFER ha deciso di concedere una gratifica pasquale a tutto il personale. La gratifica sarà data senza distinzione di gradi e tenendo conto solamente dello stato di famiglia. La bimba, oggetto di un tentativo di rapimento, è Gabriella Matteucci, di figlia di un ucciatore di Banca, frequenta la quarta elementare ed è la penultima di nove fratelli e sorelle, abita al primo piano del lotto 39 del

CONVEGNI DI SETTORE

Oggi alle ore 18, le segretarie di tutte le sezioni del P.C.I., tutti i segretari e gli organizzatori delle sezioni della P.C.O., sono convocati nelle sedi dei rispettivi settori.

CONVEGNI DI SETTORE

Oggi alle ore 18, le segretarie di tutte le sezioni del P.C.I., tutti i segretari e gli organizzatori delle sezioni della P.C.O., sono convocati nelle sedi dei rispettivi settori.

CONVEGNI DI SETTORE

Oggi alle ore 18, le segretarie di tutte le sezioni del P.C.I., tutti i segretari e gli organizzatori delle sezioni della P.C.O., sono convocati nelle sedi dei rispettivi settori.

CONVEGNI DI SETTORE

Oggi alle ore 18, le segretarie di tutte le sezioni del P.C.I., tutti i segretari e gli organizzatori delle sezioni della P.C.O., sono convocati nelle sedi dei rispettivi settori.

Assolta una domestica dall'accusa di furto

Alla IV Sezione della Corte d'Appello si è concluso ieri un processo del quale è stata protagonista la domestica Amedea Muratori, quarantenne, accusata dalla sua padrona, la signora Maria, di aver rubato via V. Lorenzi, di aver derubato di oggetti di valore e di biancheria di lusso per un importo ingentissimo.

DOPO L'AGGRESSIONE DELL'AVV. CORTINI

La protesta del Foro per le brutate della Celere

In relazione alla notizia apparsa su un quotidiano, da sera siamo in grado di precisare che non una ma quindici sono stati fermati da un'auto della Celere, che si presentò con due successivamente rintracciati perché minori di 18 anni, e gli altri tredici deferiti all'Autorità Giudiziarla in stato d'arresto per illecitamente aver violato il divieto di circolazione delle Ordini Forensi di Roma, il settantatreenne notissimo avvocato Antonio Cortini, «reo» di un evocato, quattro autisti pubblici, presentati alla giustizia della Celere si sono subito dopo iscritti al P.C.I.

LEGGI

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Tutte le Sezioni del P.C.I. sono convocate il 29 il responsabile del settore di direzione. Nella Zona Urbana: comp alle 17 e 19, Piazza Venezia, Roma.

FERAZIONE GIOVIANILE

Segretari, segretarie e segretari, ragazze di età superiore ai 18 anni, sono convocate il 29, dal P.C.I. che si terrà presso la sede del partito.

RIUNIONI SINDACALI

Oggi alle 17,30 avrà luogo alla C.G.I.L. la riunione del Gruppo Federale della Lotta e del Lavoro per esaminare le condizioni di lavoro e le prospettive di sviluppo del movimento sindacale.

LEGGI

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Tutte le Sezioni del P.C.I. sono convocate il 29 il responsabile del settore di direzione. Nella Zona Urbana: comp alle 17 e 19, Piazza Venezia, Roma.

FERAZIONE GIOVIANILE

Segretari, segretarie e segretari, ragazze di età superiore ai 18 anni, sono convocate il 29, dal P.C.I. che si terrà presso la sede del partito.

RIUNIONI SINDACALI

Oggi alle 17,30 avrà luogo alla C.G.I.L. la riunione del Gruppo Federale della Lotta e del Lavoro per esaminare le condizioni di lavoro e le prospettive di sviluppo del movimento sindacale.

LEGGI

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Tutte le Sezioni del P.C.I. sono convocate il 29 il responsabile del settore di direzione. Nella Zona Urbana: comp alle 17 e 19, Piazza Venezia, Roma.

FERAZIONE GIOVIANILE

Segretari, segretarie e segretari, ragazze di età superiore ai 18 anni, sono convocate il 29, dal P.C.I. che si terrà presso la sede del partito.

RIUNIONI SINDACALI

Oggi alle 17,30 avrà luogo alla C.G.I.L. la riunione del Gruppo Federale della Lotta e del Lavoro per esaminare le condizioni di lavoro e le prospettive di sviluppo del movimento sindacale.

LEGGI

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Tutte le Sezioni del P.C.I. sono convocate il 29 il responsabile del settore di direzione. Nella Zona Urbana: comp alle 17 e 19, Piazza Venezia, Roma.

FERAZIONE GIOVIANILE

Segretari, segretarie e segretari, ragazze di età superiore ai 18 anni, sono convocate il 29, dal P.C.I. che si terrà presso la sede del partito.

RIUNIONI SINDACALI

Oggi alle 17,30 avrà luogo alla C.G.I.L. la riunione del Gruppo Federale della Lotta e del Lavoro per esaminare le condizioni di lavoro e le prospettive di sviluppo del movimento sindacale.

LEGGI

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Tutte le Sezioni del P.C.I. sono convocate il 29 il responsabile del settore di direzione. Nella Zona Urbana: comp alle 17 e 19, Piazza Venezia, Roma.

FERAZIONE GIOVIANILE

Segretari, segretarie e segretari, ragazze di età superiore ai 18 anni, sono convocate il 29, dal P.C.I. che si terrà presso la sede del partito.

RIUNIONI SINDACALI

Oggi alle 17,30 avrà luogo alla C.G.I.L. la riunione del Gruppo Federale della Lotta e del Lavoro per esaminare le condizioni di lavoro e le prospettive di sviluppo del movimento sindacale.

LEGGI

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Tutte le Sezioni del P.C.I. sono convocate il 29 il responsabile del settore di direzione. Nella Zona Urbana: comp alle 17 e 19, Piazza Venezia, Roma.

FERAZIONE GIOVIANILE

Segretari, segretarie e segretari, ragazze di età superiore ai 18 anni, sono convocate il 29, dal P.C.I. che si terrà presso la sede del partito.

RIUNIONI SINDACALI

Oggi alle 17,30 avrà luogo alla C.G.I.L. la riunione del Gruppo Federale della Lotta e del Lavoro per esaminare le condizioni di lavoro e le prospettive di sviluppo del movimento sindacale.

LEGGI

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Tutte le Sezioni del P.C.I. sono convocate il 29 il responsabile del settore di direzione. Nella Zona Urbana: comp alle 17 e 19, Piazza Venezia, Roma.

FERAZIONE GIOVIANILE

Segretari, segretarie e segretari, ragazze di età superiore ai 18 anni, sono convocate il 29, dal P.C.I. che si terrà presso la sede del partito.

RIUNIONI SINDACALI

Oggi alle 17,30 avrà luogo alla C.G.I.L. la riunione del Gruppo Federale della Lotta e del Lavoro per esaminare le condizioni di lavoro e le prospettive di sviluppo del movimento sindacale.

LEGGI

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

«Vie Nuove»

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Tutte le Sezioni del P.C.I. sono convocate il 29 il responsabile del settore di direzione. Nella Zona Urbana: comp alle 17 e 19, Piazza Venezia, Roma.

FERAZIONE GIOVIANILE

Segretari, segretarie e segretari, ragazze di età superiore ai 18 anni, sono convocate il 29, dal P.C.I. che si terrà presso la sede del partito.



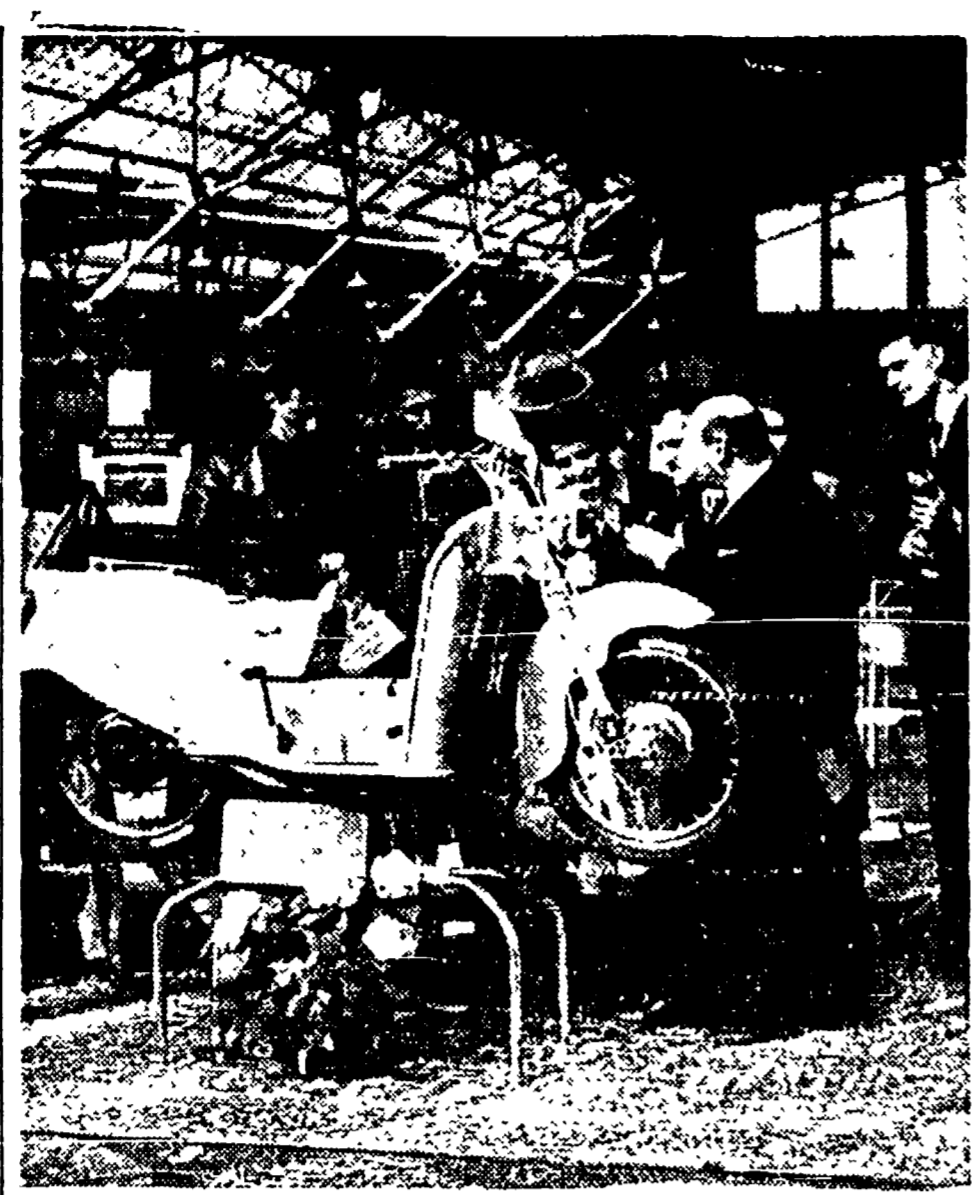
UN LIBRO DI LIDDELL HART
GENERALI LOQUACI
di AMEDEO UGOLINI

Un timore espresso in sordina, che sembrava motivato non certo dallo svolgersi degli avvenimenti militari, ma piuttosto da un rinfacciare di fatti dal fondo della coscienza, turbava molti ambienti francesi. Un timore passeggero, di un minuto, nelle ore amiche, ma che poneva una nota oscura in un mondo dove tutto si svolgeva secondo le previsioni le più ottimistiche. Un minuto terribile, nella tranquilla e serena giornata, che portava con sé la visione fugace di un giudizio finale, di una finale resa dei conti, e al quale non sfuggivano persone delle più disparate categorie, finanziari e ufficiali, funzionari di stato e mondane, giornalisti, industriali, uomini della politica. Era questo in terra di Francia, il minuto oscuro della quinta colonna? E si esprimeva, suppergiù, con questa frase: «E' da temersi una alleanza fra l'Inghilterra e la Russia».

A prendere il libro di Caulaincourt... A differenza di quanto era accaduto durante l'invasione nazionista, la battaglia di Mosca finisce con la sconfitta dell'invasore. E' sempre Blumenfrucht che parla — il suolo era duro e favoriva gli spostamenti dell'artiglieria... Si: la 258ª divisione di fanteria si era spinta avanti ma, dice questo generale, le officine rovesciarono torrenti di operai che difesero la loro città a colpi di martello...

Il libro di Liddell Hart non riesce a togliere di dosso ai generali tedeschi le pesanti responsabilità che hanno accumulato durante la loro triste carriera; non riesce a dimostrare le loro altissime qualità militari. Invece dimostra che la dose incontrastata di uomini decisi a battersi e a vincere, i generali tedeschi furono battuti e sconfitti.

AMEDEO UGOLINI
LIDDELL HART, I generali tedeschi narrano. Milano, Rizzoli.



GINEVRA - Al Salone svizzero vivissimo successo ha ottenuto l'ultimo prodotto della «Guzzi», lo scoter Galletto: 150 cm. di ellindratto, 80 km. orari di velocità, sospensione classica integrata.

LE FOLLIE DELLA PSICOTECNICA AMERICANA
Lavoreremo a suon di musica?

Beethoven e Brahms usati nelle fabbriche degli S. U. per accelerare il rendimento - Assurdità al servizio del capitalismo - L'esperienza sovietica

Ogni tanto salta fuori qualcuno il quale crede d'essersi accorto lui solo che la musica, oltre ad avere un valore estetico ed artistico, esercita certe influenze sull'uomo, e può quindi essere impiegata a scopi pratici, come si fa da tempi immemorabili nei ceti religiosi, nel servizio militare e nei locali di divertimento. Inevitabilmente, chi fa questa gran scoperta si appella all'autorità degli antichi greci, sdotto un poco sulla loro concezione dell'etico musicale (cioè la varia influenza psichica di determinate scale o forme musicali), e si riferisce pure alle qualità magiche della musica e alle loro applicazioni presso i popoli primitivi (eccellente modello, come si vede, per il progresso della civiltà moderna). Conclusione, e, ad un tempo, punto di partenza per simili scoperte è genericamente qualche affermazione del

genere di: «lungo diversi secoli di è troppo applicati a mettere in valore l'aspetto unicamente artistico della musica». Questo è appunto il grande argomento del musicologo francese W. L. Landowski, autore di una mezza dozzina di Storie generali della Musica, Storie universali della Musica moderna, la Musica attraverso i secoli, ecc., e che l'anno scorso ha pubblicato un volumetto intitolato Il lavoro in musica (I progressi della musica funzionale). Rimpinzato di statistiche dei lavoratori psicotecnici americani circa la influenza della musica sul lavoro, egli si accinge a «definire i bisogni più appropriati al ritmo delle differenti industrie» e impiega tutta la propria cultura musicale nell'elaborazione di musica da diffondere nelle diverse sedi del lavoro umano, musica da «sentire senza ascoltarla». A detta dell'autore e dei suoi psicotecnici americani, questa trovata avrà il potere di aumentare la produzione del 15% e di diminuire del 35% gli incidenti sul lavoro.

L'autore assicura che questa musica di sfondo è utilissima anche per il lavoro intellettuale, e che i migliori esami universitari li fanno gli studenti i quali hanno l'abitudine di studiare lasciando aperta la radio. Intendiamoci: non si contesta mai che certi lavori manuali si avvantaggino dell'accompagnamento di melodie di ritmo. Non occorre temere i «canti delle piantagioni» dei negri d'America, o certe strasissime canzoni dell'Africa. Ma in questi casi è il lavoro che si crea la sua musica, e talvolta arricchisce ancora il patrimonio dell'arte, invece di manomettere la produzione artistica a scopi di lucro industriale. L'equivoco fondamentale in questa sorta di speculazioni sta proprio in quel fondo di verità su cui esse sono costruite. Certamente, la possibilità di applicazione pratica della musica sono vere. Nessuno vuol contestare la realtà di certe influenze, sebbene non sia facile seguirle. Landowski in tutta la sua fiducia, specialmente per quanto riguarda il lavoro intellettuale, che genericamente ha tutto da guadagnare col silenzio.

Ma la questione non è che queste cose siano o non siano vere; è che sono indegne a vergognose, e bisogna combatterle anziché favorirle, combatterle tanto da prevedere anche l'eventualità di provvedimenti legislativi, in tutti i paesi realmente civili, con cui il Ministero del Lavoro, su richiesta del Ministero dell'Istruzione, proibisca l'abuso di capolavori musicali a scopi diversi da quelli ai quali li destina la loro natura.
Odiato chinismo
C'è in questo brillante libretto del Landowski un doppio cinismo che lo rende semplicemente odioso. Uno è il cinismo estetico, per cui si parla delle Sinfonie di Beethoven e di Brahms come ottime per «coprire il rumore delle macchine allo scopo d'ottenere un miglior rendimento orario nell'industria pesante», ed è il perché è chiaro, e questo è il secondo caso di derisione, che è il caso di derisione, perché l'autore si scandalizza delle sue vedute pratiche, spreghediche, all'americana. Ma l'altro cinismo, che è il più odioso, perché l'autore lo manifesta senza accorgersene, è quello sociale.
Credete forse che questi psicotecnici si siano accorti che la musica durante il lavoro può costituire un sollievo per l'operario, e che per questo si è subito adeguata alla mitata natura dei problemi nazionali e internazionali per non perdere nel contatto con la realtà: ecco il famoso «L'altro al bivio» satirico variazione sul tema della bomba atomica.

CHE SUCCEDE A VENEZIA?

Quattro domande alla Giuria della Biennale

Un comunicato stampa della segreteria della Biennale di Venezia si compiace che gli artisti italiani abbiano eletto a membri della seconda giuria (preposta all'accettazione delle opere) gli stessi artisti che appartengono già alla Commissione Esecutiva per le arti figurative della XXV Biennale.

Nessuno mette in dubbio che alcuni tra gli artisti eletti (e, giuristi commissari della Biennale) siano tra gli artisti italiani di maggior rinomanza; nessuna meraviglia dunque se gli artisti senza rinomanza, gli artisti abbandonati della provincia italiana, si siano appoggiati ai nomi più noti senza preoccuparsi se essi fossero o no già commissari.

Ma è giusto che gli stessi uomini che hanno collaborato all'organizzazione generale dell'esposizione, e che hanno stilato i nomi che compongono il «corpus» degli invitati, ripetano i loro criteri di gusto e di pregio e gli errori che sono stati commessi nella scelta degli invitati? Occorrerà ripetere che una commissione esecutiva deve rendersi conto di quel che avviene in campo artistico nel Paese, tenersi aggiornata su tutte le tendenze, e non giudicare e far dei nomi secondo quel che gli pare e sa, come oggi accade?

Occorrerà considerare gli artisti che già fanno parte della commissione esecutiva? di avere il buon senso di rinunciare a far parte anche della giuria per le accettazioni? Occorrerà spiegare che — malgrado il comprensibile compiacimento della Biennale per l'avvicinata elezione — il principio di allargare i criteri di scelta, dando agli artisti di tutte le correnti più democratiche garanzie, viene così completamente respinto? Ma forse a queste oneste obiezioni gli organizzatori della Biennale risponderanno col regolamento, così come col regolamento risponderà ad altre oneste obiezioni quando si fece notare che non era buon costume che Carrà, della «commissione esecutiva» rendesse «esecutiva» una sua mostra di 50 opere.

UN ECCEZIONALE ESPERIMENTO CONTRO I TUMORI

In una misteriosa cassetta "iodio 131", lancia le sue radiazioni

La sala Joliot-Curie - Che cos'è un isotopo - Quando il contatore di Geiger Müller impazzisce - Il "bombardamento" di una ghiandola malata pienamente riuscito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BUSTO ARSIZIO, marzo — Mettiamoci subito d'accordo sul significato di «isotopo», un termine che va ormai per la maggiore nei giornali, ma sul quale la grandissima maggioranza dei lettori non ha un'idea precisa. «Isotopi» sono atomi di un elemento, che hanno diverso peso. Prendiamo il fosforo: dei suoi atomi alcuni pesano 31, altri 32, altri di meno. In natura il fosforo è una miscelazione di atomi di peso diverso. Se si riesce a separarli, questi atomi, abbiamo gli «isotopi», che si differenziano fra loro, secondo il loro peso, con dei numeri.

Una segnavia 7 accensioni al minuto. In altre parole la radioattività ambientale — data dal fascio di raggi cosmici che penetra dalla finestra — era pari a 7 al minuto. Ora le accensioni sono moltissime. E quando la cassetta aperta scopre nel suo interno una specie di congegno di piombo, le accensioni sono ancora più frequenti, per diventare addirittura frenetiche allorché dalla custodia di piombo viene estratta una piccolissima boccetta di vetro. Nel fondo della boccetta vi è una goccia che pare d'acqua. Una minima cosa, 15 milligrammi, appena mezzo centimetro cubo, ma le sue radiazioni, captate dal tubo di Geiger-Müller, indicano, nelle frequenze accensioni della calcolatrice, la loro stabilizzante potenza.

In quella goccia sta un «isotopo» del iodio, l'iodio 131, che emette un tipo di radiazione, il tipo della tiroide, dunque, il tipo della tiroide per questo elemento. Secondo caso: è una donna con gozzo. Clinicamente esistono forti sospetti di una trasformazione del gozzo stesso in un «tumore». Per il più, da qualche tempo, la paziente accusa difficoltà nell'ingestione dei cibi. Esiste un isotopo a metà altezza dell'esofago. Si tratta di una metastasi del tumore, come? La natura di quel tumore è identica a quella tumore del gozzo o no? Le radiazioni che vengono trasmesse qualche ora dopo che la paziente ha bevuta la diluizione dell'iodio 131 dicono di sì, perché rivelano che anche in quella sede lo iodio è stato fortemente modificato nel tipo di tessuto tumorale tiroideo, di una metastasi, insomma, del tumore del gozzo.

Terzo caso: è una ragazza di 21 anni. Ella avverte tempo addietro una particolare difficoltà nel timbro della sua voce. Subentrò poi emorragia. Un esame istologico rivelò che la tumefazione era di tessuto tiroideo normale. Asportata questa tumefazione per evitare altre emorragie, il chirurgo constatò, durante l'intervento, che al collo, nella sede normale, non vi era traccia di ghiandola tiroidea. Per evitare alla giovinetta gravi disturbi e la morte per mancanza di tiroide fu praticato subito un innesto di tessuto tiroideo. Adesso la ragazza accusa i disturbi caratteristici dell'ipotiroidismo.

Di questi «isotopi» alcuni sono stabili (cioè significa — tenendoci al fosforo — che pur sottoposti a procedimenti chimici o fisici, rimangono sempre fosforo), altri no. Questi sono gli «isotopi radioattivi», che emettono radiazioni e si trasformano in un altro elemento. Ed ecco qui, nella «Sala Joliot-Curie» del centro tumori di Busto Arsizio, al n. 10 di Corso Italia, sotto il ritratto dell'illustre scienziato francese, l'eroico combattente al servizio dell'umanità e della pace, attorno ai medici in camice bianco, a questi valorosi pionieri della lotta contro i tumori in Italia. Vi sono le sale alle dipendenze della presidenza e gli inviti dei maggiori giornali.

La perfetta attrezzatura di questo centro è stata fornita dal «College de France» di Joliot-Curie, il quale, anzi, — mettetevi dietro — inviò qui a Busto due dei suoi più illustri assistenti, il fisico Roger Natal e il chimico Bizardo.

Ora sotto la guida del prof. Protti — si dà inizio in Italia ai primi esperimenti sull'uomo, esperimenti per ora limitati al campo esclusivamente diagnostico. Premessa fu lo iodio presentato una particolare preferenza per il tessuto tiroideo (o meglio di dire, con parole assai imprecise, che la tiroide presenta una «spugnosità» specifica per lo iodio) e «casi» presentati sono tre: il primo è un giovanotto in

perfetta salute. Il tubo di Geiger-Müller, appeso sul suo collo, capta le radiazioni e le trasmette alla calcolatrice elettronica. 18 segnalazioni luminose al minuto. Al giovanotto viene ora fatta bere una piccola dose di iodio: è una diluizione a 180 milligrammi per litro. Il risultato è un aumento della parte infinitamente piccola, dunque, di quella goccia contenuta nella boccetta. Qualche ora dopo il tubo di Geiger-Müller riceve dalla tiroide del ragazzo un «bombardamento» tale che segna ben 149 accensioni. Lo stesso tubo, spostato dalla tiroide sopra le gambe, trasmette sulla calcolatrice solo 22 accensioni. Ciò significa che il iodio non si è distribuito uniformemente nell'organismo, ma si è fissato particolarmente sulla tiroide. Le radiazioni atomiche del iodio 131, dunque, il tipo della tiroide per questo elemento.

Un tavolo viene deposta una cassetta di solido legno. Vi si legge: «U. 42 property of MOS Aere Harwell». E' arrivata venerdì all'aeroporto della Malpensa, dall'Inghilterra. La sola presenza della cassetta nella sala fa impazzire la macchina calcolatrice elettronica su cui si accendono a ritmo veloce i piccoli segnali rossi.

La calcolatrice — quando ancora la cassetta non era nella

«Sala Joliot-Curie» del centro tumori di Busto Arsizio, al n. 10 di Corso Italia, sotto il ritratto dell'illustre scienziato francese, l'eroico combattente al servizio dell'umanità e della pace, attorno ai medici in camice bianco, a questi valorosi pionieri della lotta contro i tumori in Italia. Vi sono le sale alle dipendenze della presidenza e gli inviti dei maggiori giornali.

Adesso gentilmente all'invito del Seminario di Studi di Letteratura Italiana, il professor Gino Lubich, il 30 marzo, alle ore 16, nella Facoltà di Lettere dell'Università di Roma, terrà una conferenza sul tema: «Elementi di una critica psicotecnica». Il dibattito è aperto a tutti.

UN GRUPPO DI CINEASTI CEKI HA DICHIARATO GUERRA A DISNEY

Favole moderne nei disegni animali cecoslovacchi

Non più "nasi a patata" - Un cartone sulla resistenza - "Il milionario che rubò il sole" tradotto in immagini

Da molti anni ormai le esperienze, le opere di Walt Disney nel campo del film di disegni animali hanno cessato di essere positive. Al contrario, esse hanno finito per essere una specie di palla al piede di chiunque si cimenti in questo così popolare genere cinematografico.

Si è visto nei tentativi italiani, dai primi di una qualche importanza, che risalgono al tempo di guerra, agli ultimi (La rosa di

Bagdad, «I fratelli dinamite») Disney, magari dimostrando una maggiore freschezza. Al fondo di questi mancati tentativi c'è in effetti un problema che supera il tipo del disegno e la tecnica dell'animazione. Su questo piano, il fallimento ha una ragione di simile, specie in Francia ad opera di Paul Grimault, ma prima o poi le caratteristiche somatiche dei personaggi e la natura delle vicende hanno finito per uniformarsi alla tipologia e ai racconti di Disney, magari dimostrando una maggiore freschezza.

La ragione prima del successo dei disegni animali cecoslovacchi sta nella loro originalità, nella loro freschezza, nel pregiudiziale distacco da ogni esperienza disneyana, reso possibile da un'organizzazione di produzione nella quale l'artista è perfettamente libero di seguire la propria ispirazione. I nostri disegnatori sono giunti subito alla conclusione che i loro disegni non avrebbero avuto nulla di originale, di specifico se non fossero riusciti a non rassomigliare in nulla al disegno di Disney.

Una simile affermazione di principio ha potuto però essere attuata in forza di una rivoluzione di contenuti: un disegno diverso, una diversa tecnica dell'animazione, lontana ancora dopo tutto dalla meccanica precisione dei prodotti disneyani; non avrebbero avuto nessuna giustificazione e soprattutto non avrebbero ottenuto risultati artistici di così straordinaria validità, ove non fossero stati conseguenti alla scoperta di un nuovo mondo fantastico, nel quale le costruzioni costantemente la realtà della vita. Qualcosa di completamente opposto alle vacue astruizioni nelle quali è

ormai annessa la primitiva vena narrativa di Walt Disney, e che è Pur troppo, in Italia, la visione dei disegni animali cecoslovacchi è stata finora piuttosto difficile; ma chi ha avuto la ventura di vederli, non ha potuto fare a meno di entusiasmarci di fronte alla loro novità. Volendo semplificare, si potrebbe dire che i disegnatori cecoslovacchi hanno dichiarato guerra ai «nasi a patata» dei personaggi di Disney, laddove il «naso a patata» è un po' il simbolo di un determinato tipo di disegno, che comporta determinate vicende.

Ed ecco la satira a sfondo sociale: «Il milionario che rubò il sole». Questo breve e divertente film ha portato sullo schermo il racconto del poeta Jiri Wolker che ridicolizza l'avidità dei capitalisti. Alla ossilità in genere opposta dalle idee conservatrici, all'innovazione è dedicato «Il dirigibile e l'amore», mentre «Il mantello dell'angelo», una delle più recenti realizzazioni, satirizza alcuni tra i più comuni difetti umani; indagando il fatato mantello, un esoso padrone di casa offre gratuitamente l'alloggio ad una povera vedova prima sfruttata; un pericoloso delinquente va rianimato; un disonesto contadino, un feroce guerriero si trasforma in un messaggero di pace; un torero abbraccia il toro ed un cacciatore dà la mano al leone, che contraccambia l'affettuoso saluto.

Questi loquaci generali, che avevano guardato la valle della Senna fermi sulle larghe gambe scudiscio sotto il braccio, il busto eretto e la fronte alta, sulla strada di Mosca leggono malinconicamente Caulaincourt. E il generale Blumenfrucht che ce lo dice: «Parecchi generali cominciarono a rileggere la triste storia di Caulaincourt sugli avvenimenti del 1812. Nel 1941 questo libro ebbe su di noi una grande influenza. Vedo ancora von Kluge uscire di casa, mentre tutti erano immersi nel sonno, e mettersi a camminare lentamente sulla neve. Poi recarsi nel suo ufficio



«IL MANTELLO DELL'ANGELO», uno dei più recenti disegni animali cecoslovacchi

«Il milionario che rubò il sole» tradotto in immagini

«Il milionario che rubò il sole» tradotto in immagini

«Il milionario che rubò il sole» tradotto in immagini

«Il milionario che rubò il sole» tradotto in immagini



SOTTO LA DIREZIONE DEL CARDINALE VAN ROEY

Con l'aiuto del liberale Deveze Leopoldisti intrigano dietro le quinte

Il ministro democristiano degli interni tenta di reprimere il movimento dei lavoratori contro il re traditore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BRUXELLES, 29. - La nuova tattica dei leopoldisti per imporre il ritorno dell'ex sovrano in Belgio, ha una intenzione spiccatamente seculare. I sistemi applicati oggi sono gli stessi che la reazione clericale preferisce ogni qual volta i suoi progetti incontrano grosse difficoltà. I democristiani italiani non avranno difficoltà a riconoscerlo.

ex collaborazionisti, tutte le persone compromesse erano personalità cattoliche o del partito D.C. Il primo ministro Eyskens, il capo del partito di sinistra, il conte di S. Lorenzo ad Anversa, un esule di frati, il direttore della Kredietbank ecc. ecc.

Ultimi tempi a danno dell'elemento italiano. Alla fine della riunione il Comitato ha diramato un comunicato col quale invita tutti gli italiani dell'Eritrea a sospendere qualsiasi attività dalle 13 di oggi fino alla mezzanotte in segno di lutto per le ultime due vittime.

Protesta all'O.N.U. degli italiani in Eritrea

L'ASMARÀ, 29. - In seguito all'assassinio di Antonio Battaglia ed Armando Pedulla, avvenuto ieri ad opera di banditi (scitisti) del Comitato per la difesa degli interessi italiani in Eritrea si è riunito il Consiglio nazionale sono italiani i tentativi dei degasperiani per entrare nella Direzione gli uomini della cosiddetta sinistra per la formazione di un "trust di resistenza" di De Gasperi, Piccioni, Scelba, Taviani, Andreotti e dei "scitisti" Fanfani e Dossetti.

FALLITO L'ACCORDO TRA DIREZIONE E DOSSETTIANI

Situazione sempre più tesa all'interno del partito D.C.

Einaudi accetta di ricevere i dirigenti del M. S. I.

La situazione interna della D.C. si è andata aggravando negli ultimi giorni a causa della lotta sempre più acuta tra la tendenza che a capo a Dossetti e Fanfani e gli uomini della Direzione i quali detengono le redini del partito per conto di De Gasperi, Piccioni e Scelba. Dopo l'improvviso rinvio della consultazione nazionale sono stati tentati di degasperiani per entrare nella Direzione gli uomini della cosiddetta sinistra per la formazione di un "trust di resistenza" di De Gasperi, Piccioni, Scelba, Taviani, Andreotti e dei "scitisti" Fanfani e Dossetti.

AMICI DELL'UNITA'

La diffusione quotidiana segue di pari passo quella domenicale

La diffusione de "L'Unità" nelle ultime due domeniche ha registrato un notevole balzo in avanti nelle edizioni.

L'influenza di Van Roey

Perché tanto fanatismo nei dirigenti della chiesa cattolica belga? certo Leopoldo è per i vescovi un soggetto odiosissimo. Io dicono "bigotto" ed il cardinale Van Roey in una grande intervista personale si è tanto da esserne il principale consigliere in tutti i campi. Ma la questione esula dal semplice interesse religioso. Leopoldo è soprattutto un fascista di questa sua qualifica che la reazione clericale ha oggi bisogno.

Un'iniziativa romana

Un'altra buona iniziativa è quella presa dal Gruppo di "Amici" del quartiere Prenestino di Roma. Questi compagni alla domenica il primo lavoro che fanno è quello di distribuire in tutti i quartieri della Sezione dando poi a questi incarichi di segnalare quei simpaticizzanti che desiderano avere "L'Unità".

Solenne apertura a Livorno del Congresso nazionale della F.G.C.I.

La relazione di Enrico Berlinguer sull'impetuoso sviluppo dell'organizzazione

(Continuazione dalla 1.a pagina) è salutato da una grande manifestazione di affetto da parte dei delegati e di tutti i presenti che si levano in piedi ad applaudirlo. Con un grande discorso politico Enrico Berlinguer ha tenuto per due ore desta l'attenzione del Congresso tracciando un quadro vivo, efficace e preciso delle condizioni della gioventù italiana, un bilancio delle vittorie della F.G.C.I. e le prospettive delle lotte che stanno dinanzi alle organizzazioni dei giovani comunisti.

Il compagno Berlinguer inizia il suo discorso con un bene per tutti che il Comitato costitutivo abbia deciso di chiamare detta assemblea XII congresso. Ciò vuol significare la continuità del legame della organizzazione con le tradizioni gloriose di lotta. Sono passati circa 40 anni dal tempo in cui venne fondata la prima organizzazione autonoma della gioventù socialista nel nostro paese. Da allora, e fino ad allora - pochi giovani che si organizzarono all'ombra delle bandiere delle prime organizzazioni della

classe operaia - oggi la F.G.C.I. è diventata una grande forza, una sicura guida per la grande massa dei giovani e dei ragazzi d'Italia. Questo lo si deve ai giovani socialisti che hanno dato vita alla prima organizzazione giovanile per la lotta contro la guerra, contro lo scioglimento del partito comunista che crearono il P.C.I. lo si deve alla lotta eroica dei giovani contro lo scioglimento del partito comunista, alla guerra di liberazione, queste sono le radici lontane e recenti della F.G.C.I. che in tutta la sua storia è stata una grande scuola, una grande fucina per gli ideali più nobili per i quali ogni uomo si sta oggi mettendo in gioco.

«Gettiamo anzitutto un grido di allarme per il pauroso crescere della disoccupazione giovanile. Dagli ultimi comunicati del Ministero del Lavoro risulta che i giovani sotto i 21 anni in cerca di prima occupazione iscritti agli uffici di collocamento sono aumentati negli ultimi tempi nella seguente misura: ottobre 1948: 306.171, giugno 1949: 352.286; dicembre 1949: 405.269; gennaio 1950: 418.716. Dall'ultimo dato gravissimo ma, e tutto ciò che sa ancora lontani dalla realtà: falsi, ideologici. Basti pensare, per esempio, che secondo il Ministero del Lavoro i giovani disoccupati nell'agricoltura sarebbero soltanto 24.532 ed i giovani occupati al P.C.I. Roma 4590 mentre in realtà questi ultimi sono quasi 100.000. Quanti sono dunque i giovani disoccupati in Italia? Per ora che se si sommano alle cifre del Ministero dei Lavori i giovani e le ragazze non iscritti ai registri degli uffici di collocamento, i giovani disoccupati

parziali che lavorano dalle 80 alle 120 giornate all'anno ed i giovani già occupati ed attualmente disoccupati in disoccupazione giovanile italiana e di altri popoli, è passato ad analizzare le tragiche condizioni in cui oggi si dibatte in Italia la gioventù lavoratrice e studentesca.

AMICI DELL'UNITA'

La diffusione quotidiana segue di pari passo quella domenicale

L'influenza di Van Roey

Perché tanto fanatismo nei dirigenti della chiesa cattolica belga? certo Leopoldo è per i vescovi un soggetto odiosissimo. Io dicono "bigotto" ed il cardinale Van Roey in una grande intervista personale si è tanto da esserne il principale consigliere in tutti i campi. Ma la questione esula dal semplice interesse religioso. Leopoldo è soprattutto un fascista di questa sua qualifica che la reazione clericale ha oggi bisogno.

Un'iniziativa romana

Un'altra buona iniziativa è quella presa dal Gruppo di "Amici" del quartiere Prenestino di Roma. Questi compagni alla domenica il primo lavoro che fanno è quello di distribuire in tutti i quartieri della Sezione dando poi a questi incarichi di segnalare quei simpaticizzanti che desiderano avere "L'Unità".

AMICI DELL'UNITA'

La diffusione quotidiana segue di pari passo quella domenicale

L'influenza di Van Roey

Perché tanto fanatismo nei dirigenti della chiesa cattolica belga? certo Leopoldo è per i vescovi un soggetto odiosissimo. Io dicono "bigotto" ed il cardinale Van Roey in una grande intervista personale si è tanto da esserne il principale consigliere in tutti i campi. Ma la questione esula dal semplice interesse religioso. Leopoldo è soprattutto un fascista di questa sua qualifica che la reazione clericale ha oggi bisogno.

Un'iniziativa romana

Un'altra buona iniziativa è quella presa dal Gruppo di "Amici" del quartiere Prenestino di Roma. Questi compagni alla domenica il primo lavoro che fanno è quello di distribuire in tutti i quartieri della Sezione dando poi a questi incarichi di segnalare quei simpaticizzanti che desiderano avere "L'Unità".

AMICI DELL'UNITA'

La diffusione quotidiana segue di pari passo quella domenicale

L'influenza di Van Roey

Perché tanto fanatismo nei dirigenti della chiesa cattolica belga? certo Leopoldo è per i vescovi un soggetto odiosissimo. Io dicono "bigotto" ed il cardinale Van Roey in una grande intervista personale si è tanto da esserne il principale consigliere in tutti i campi. Ma la questione esula dal semplice interesse religioso. Leopoldo è soprattutto un fascista di questa sua qualifica che la reazione clericale ha oggi bisogno.

Un'iniziativa romana

Un'altra buona iniziativa è quella presa dal Gruppo di "Amici" del quartiere Prenestino di Roma. Questi compagni alla domenica il primo lavoro che fanno è quello di distribuire in tutti i quartieri della Sezione dando poi a questi incarichi di segnalare quei simpaticizzanti che desiderano avere "L'Unità".

AMICI DELL'UNITA'

La diffusione quotidiana segue di pari passo quella domenicale

L'influenza di Van Roey

Perché tanto fanatismo nei dirigenti della chiesa cattolica belga? certo Leopoldo è per i vescovi un soggetto odiosissimo. Io dicono "bigotto" ed il cardinale Van Roey in una grande intervista personale si è tanto da esserne il principale consigliere in tutti i campi. Ma la questione esula dal semplice interesse religioso. Leopoldo è soprattutto un fascista di questa sua qualifica che la reazione clericale ha oggi bisogno.

Un'iniziativa romana

Un'altra buona iniziativa è quella presa dal Gruppo di "Amici" del quartiere Prenestino di Roma. Questi compagni alla domenica il primo lavoro che fanno è quello di distribuire in tutti i quartieri della Sezione dando poi a questi incarichi di segnalare quei simpaticizzanti che desiderano avere "L'Unità".

AMICI DELL'UNITA'

La diffusione quotidiana segue di pari passo quella domenicale

L'influenza di Van Roey

Perché tanto fanatismo nei dirigenti della chiesa cattolica belga? certo Leopoldo è per i vescovi un soggetto odiosissimo. Io dicono "bigotto" ed il cardinale Van Roey in una grande intervista personale si è tanto da esserne il principale consigliere in tutti i campi. Ma la questione esula dal semplice interesse religioso. Leopoldo è soprattutto un fascista di questa sua qualifica che la reazione clericale ha oggi bisogno.

Un'iniziativa romana

Un'altra buona iniziativa è quella presa dal Gruppo di "Amici" del quartiere Prenestino di Roma. Questi compagni alla domenica il primo lavoro che fanno è quello di distribuire in tutti i quartieri della Sezione dando poi a questi incarichi di segnalare quei simpaticizzanti che desiderano avere "L'Unità".

La relazione di Peruzzi e l'inizio della discussione

Alla fine della relazione di tutto il lavoro di resistenza verso l'esame della situazione dell'organizzazione in ogni provincia - che tocca la sua punta massima a Reggio Emilia dove il 33 per cento della popolazione è organizzata nella F.G.C.I. - situazione che costituisce un motivo di orgoglio per il nostro partito, il compagno Peruzzi indica le grandi possibilità esistenti in tutto il Paese per recitare altre masse imponenti di giovani nelle file della F.G.C.I. L'obiettivo che egli pone per i prossimi mesi è quello di costituire un fianco di ognuna delle sezioni del nostro partito, una sezione della F.G.C.I. Questo obiettivo può essere realizzato: ne è garanzia la forza possente che l'organizzazione ha ormai raggiunto, il grande spirito di lotta che anima la gioventù comunista, il dinamismo, la sua volontà di costruire un'organizzazione sempre più grande al servizio della classe operaia e del popolo italiano.

Appendice dell'UNITA'
TRE MOSCHETTIERI
GRANDE ROMANZO
di ALESSANDRO DUMAS
Come, una piccola somma! Già una ventina di doppie, senza contare il medico. Oh, non si rifiuta niente il signor Porthos, no, davvero: si vede che è abituato a star bene.

Sul mio onore! Fortunatamente per quel mariuolo, perché non l'avrei lasciato che morto sul posto ve lo garantisco.
- E che cosa ne è stato di lui?
- Oh, non ne so niente: ne ha avuto abbastanza, e se ne è andato senza chiedere il resto. Ma voi mio caro d'Artagnan, voi che cosa mi raccontate?
- Dimodochè, - continuò d'Artagnan, - quella lussazione vi tratteneva a letto?
- Ah, mio Dio, sì, ecco tutto: del resto fra qualche giorno sarò in piedi.

conquistata, sono armato sino ai denti.
Tuttavia, - disse ridendo d'Artagnan, - mi sembra che di tanto in tanto facciate qualche sorta.
E mostrava col dito le bottiglie e le casseruole.
- Non lo, disgraziatamente, - disse Porthos. Questa miserabile lussazione mi trascinava in letto, ma Mousqueton batte la campagna e ne riporta le vettovaglie. Mousqueton, amico mio, - continuò Porthos, - come vedete è arrivato un rinforzo: occorre accrescere la dotazione viveri.
- Mousqueton, - disse d'Artagnan, - bisogna che mi rendiate un servizio.
- Quale, signore?
- Dovete rivelare il vostro segreto a Flanchet: potrei trovarmi in una situazione molto scomoda, se Flanchet, che è un dispettoso, si accorge che non sono stato alleato in campagna, e mio padre, nei momenti d'odio, si esercitava a cacciare di frodo.
- E il resto del tempo che cosa faceva?
(Continua)







# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## La C.G.I.L. per lo sport popolare

La realizzazione di uno sport largamente popolare, che non contrasti con gli esistenti organismi sportivi nazionali, non escluda tuttavia, il più efficacemente possibile, l'attività, è divenuta ormai una esigenza irrinunciabile.

Di ciò si è resa perfettamente conto la C.G.I.L. approvando all'unanimità nel suo secondo Congresso nazionale di Genova, una mozione con la quale si mette in evidenza l'importanza dello sport ai fini della salute fisica e come mezzo di sviluppo dello spirito associativo ed emulativo tra i lavoratori.

Con l'approvazione di tale mozione la C.G.I.L. si è assunta un impegno che non può e non deve essere sottovalutato.

Cui suoi sei milioni di lavoratori associati, essa costituisce infatti un vivace e insostituibile mezzo di energie per lo sviluppo dello sport popolare. Osiamo dire di più: l'iniziativa della C.G.I.L. in questo campo è la condizione necessaria per la affermazione di un più grande movimento sportivo nazionale che, legato strettamente alle organizzazioni similari estere, riesca a collocarsi in prima linea nell'agonistica internazionale.

Asserendo ciò non intendiamo assolutamente muovere delle critiche e tanto meno polemizzare con chiacchiera. E' del tutto naturale che un organismo di massa quale la C.G.I.L. in cui trovano posto i lavoratori appartenenti a ogni corrente politica e a qualunque fede religiosa, pur avendo i suoi compiti specifici da assolvere, debba rivolgere la sua attenzione verso tutti gli aspetti della vita sociale e in misura maggiore verso quelli che attraggono il più vasto interesse delle masse. Questo non vuol dire, evidentemente, che la C.G.I.L. si metterà d'ora innanzi a fare per proprio conto una organizzazione sportiva, poiché tale azione specifica spetta nel caso nostro, all'Unione Italiana Sport popolare; ma spetterà sicuramente alla C.G.I.L. il compito oltreché di coordinare le molteplici iniziative e le attività già in atto nell'ambito delle organizzazioni sindacali di base, di suscitare delle nuove e promuovere inoltre tutte quelle manifestazioni che consentano di mobilitare e orientare l'attività sportiva verso le forme che rendono possibile la maggiore partecipazione delle larghe masse popolari.

Si dirà che tutto ciò non costituisce una novità e che altri prima della C.G.I.L. si era proposto di promuovere e sviluppare una sana attività sportiva tra il popolo e per il popolo. Possiamo riconoscere che propositi e tentativi in tale senso sono stati mancati, non solo in quanto corrisponsero assai scarsamente i fatti.

L'ENAL, per esempio, che immediatamente dopo la liberazione, coi suoi 12.000 circoli e 4 milioni di soci, possedeva tutti i requisiti per assolvere a tale importante funzione, ha mancato completamente allo scopo.

La maggiore responsabilità di ciò va peraltro ricercata nella disastrosa gestione commissariale che si prolunga ormai da circa sei anni, impedendo la reclamata e necessaria democratizzazione dell'ente nonché la sistemazione sul piano legislativo, con la conseguenza della progressiva dilapidazione del suo patrimonio e disintegrazione delle sue attività di base. E poiché solo il C.R.A.L., che vivono a più stretto contatto dei lavoratori, hanno il merito di aver mantenuto in vita e incrementato le forme di attività sportiva più aderenti all'indirizzo da noi costantemente propugnato e di aver saputo crearsi, nel tempo, con i propri soli mezzi, una attrezzatura veramente notevole, si spiega chiaramente come la C.G.I.L. senta tutta la responsabilità di ciò che potrebbe accadere ai danni delle attività sportive popolari qualora continuasse l'attuale andazzo dell'Ente inteso a liquidare anche i patrimoni appartenenti ai circoli dei lavoratori.

Sarà pertanto e soprattutto in questa direzione che la C.G.I.L. farà sentire tutto il peso della sua autorità, nell'intento di sorreggere gli sforzi dei lavoratori entusiasti contro la malsana politica di parte condotta dai dirigenti democristiani dell'ENAL centrale, i quali si sono assunti il triste compito di introdurre pure in seno alle attività sportive e ricreative popolari i metodi di divisione che tanto male hanno già fatto al popolo italiano e al Paese.

La C.G.I.L. non ha traslocato tuttavia di fissare un suo programma in questo campo di attività, che può essere riassunto nei seguenti punti:

- 1) stabilire uno stretto legame con tutti gli organismi di base che operano nel settore sportivo e ricreativo, coordinandone le attività su scala nazionale e ponendoli sotto l'egida dell'organizzazione sindacale;
- 2) stabilire contatti e legami con tutte le organizzazioni sindacali di dipartimento, professionali, facenti capo alla F.S.M., al fine di promuovere scambi di visite, incontri amichevoli e competizioni polisportive tra squadre di lavoratori aderenti alle organizzazioni similari;
- 3) stabilire accordi con gli altri Enti e Organizzazioni di massa (Unione Italiana Sport popolare, Lega dei Comuni Democristiani, Lega delle Cooperative, I.N.C.A., ecc.), per l'incremento delle attività sportive popolari, ecc. ecc.

## L'ULTIMA PROVA DELLA "B." A FIRENZE Ieri è stata varata la nazionale dei "cadetti",

### Il Monsummano battuto per 5 a 0, con reti di Galassi (2), Gei (2) e Remondini La squadra è a posto sia in difesa che all'attacco

FIRENZE, 29. — L'ultimo allenamento della Nazionale B. in vista dell'incontro di domenica prossima sul terreno dello Stadio Comunale di Firenze con la Nazionale B austriaca, si è svolto quest'oggi davanti a circa 4.000 persone. Erano presenti al bordo del campo il C. T. Novo, i dir. Bardelli e l'allenatore Sperone, che ha diretto personalmente il allenamento.

La prova odierna dei "cadetti" è stata nel complesso soddisfacente, per quanto si debba lamentare il fatto che ad allenatore sia stata scelta una squadra di non eccezionale valore. Il Monsummano, che occupa la prima posizione in classifica, è una squadra di non eccezionale valore. Il "B." è stato sconfitto per 5 a 0, con reti di Galassi (2), Gei (2) e Remondini. La squadra è a posto sia in difesa che all'attacco.

L'inizio del gioco è di marca azzurra. Al 2° di segna la prima rete. Subito dopo il centravanti viola colpisce il palo. Al 12' veloce azione degli "azzurri" con scambi volanti tra Fiamini, Burini, Furlani, Galassi e Gei. Burini rimette al centro e Galassi saetta in rete.

Il gioco viene sempre sulle azioni di attacco degli "azzurri", che segnano altre due reti: al 29' ancora con Galassi, a conclusione di una triangolazione con Burini, e al 30' con un secco raso terra di sinistra di Gei.

Nel secondo tempo di 35 minuti, la nazionale B si schiera nella seguente formazione: Castaglia, Elliani, Remondini, Furlani, Galassi, Burini, Zecchi, Galassi (Cervellati), Pandolfi, Puccinelli. A guardia della rete del monsummano, Castaglia.

Una sola rete ha contraddistinto questa seconda parte dell'allenamento ed è stata realizzata su un calcio di punizione dal limite tirato da Remondini.

L'attacco dei nazionali, in questa seconda formazione, nonostante la inesperienza e la continuità del gioco di Zecchi è apparso molto inferiore a quello precedente. Zecchi, che era stato sostituito da Cervellati, ha cercato di fare un po' di ordine al gioco ma le punite in avanti dei "nazionali" si sono smorzate o a fondo campo o fra le braccia dell'attento Casari, che si è esibito in ottimi interventi su tiri di Puccinelli, Zecchi e Pandolfi.

Sempre ottima la prestazione dei reparti arretrati, ove Furlani e Remondini, con un perfetto lavoro di squadra, sembrano ormai definitivamente adoperati per reggere il gioco dell'intero undici.

L'allenamento odierno non ha detto quindi gran che di nuovo. Il Monsummano, benché rinforzato nella difesa nel secondo tempo dal milanista Belloni, non si è mostrato consistente. Comunque la squadra del "cadetti" sembra ormai definitivamente varata, almeno nelle linee arretrate, dove Elliani, Furlani, Castelli, Remondini e Magli hanno dato un'ottima impostazione, sia difensiva che d'attacco. Castaglia, di guardia della rete, senza però trascurare Casari che si è mostrato degno di fiducia.

Galassi ancora oggi ha entusiasmo il pubblico. Il suo stato di forma è veramente amagliante ed il posto di centravanti è inequivocabilmente suo.

Fiamini e Gei a Interni hanno giocato ottimamente e particolarmente affiatati fra loro. Zecchi d'altra parte sarà certamente trascinato in considerazione anche il fatto che Gei farà parte della comitiva di Vienna.

Burini e Puccinelli dovrebbero occupare rispettivamente il ruolo di ala destra e di ala sinistra. La formazione che scenderà in campo a Firenze sarà, presumibilmente, quella di cui alla seguente: Castaglia, Elliani, Remondini, Furlani, Castelli, Magli, Burini, Zecchi, Galassi, Pandolfi, Puccinelli.

## Gli "azzurri," a Venezia

Non si parla di prove a due porte, ma solo di atletica

VENEZIA, 29. — La giornata odierna non è stata particolarmente intensa per gli "azzurri" del calcio della nazionale A, radunati all'Albergo Bauer. Stamani, in una conversazione telefonica fra l'allenatore Ferrero e il C.T. Novo che si trovava a Firenze, è stato fissato il programma d'allenamento per la giornata. Naturalmente con le solite scuse, i giornalisti sono stati lasciati un po' in disparte, tuttavia noi abbiamo tentato di ricreare ad alleggerirci alla comitiva "azzurra", che a mezzo d'un motore, gentilmente messo a disposizione dal Comune, nelle prime ore del mattino hanno raggiunto Mirano.

La visita agli stabilimenti velenari è durata qualche ora buona, dopo di che i giocatori "azzurri" si sono portati a Torcello, per consumare la colazione.

La brigata è allegra e disinvolta. I giocatori godono di un lieto buon umore, ravvivato, ogni tanto, dall'entusiasmo generato dai vari Muccinelli, Lorenzi e Boniperti.

Nel pomeriggio, la squadra si è portata al campo di Sant'Elena dove, agli ordini di Ferrero, ha svolto un allenamento atletico ad eccezione dei due portieri, che hanno lavorato solo con la palla. Numeroso il pubblico presente, richiamato dall'allenamento. Elson, terzino della Triestina, è l'unico ad avere una buona prestazione, gli altri stanno tutti bene.

Per domani è previsto lo stesso programma odierno e meno che il Commissario Tecnico che giungerà questa sera, non ordini un allenamento a due porte.

Mal di testa - Mal di denti  
Dolori periodici - Nevralgie

# CACHET FIAT

Il cachet che non fa male al cuore

# MECENATE

ABBIGLIAMENTO Bambini Giovanetti Ragazzi

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO IN CONFEZIONI ABITINI PER CERIMONIA - LAVORAZIONE PROPRIA

ELEGANZA - QUALITA' - PREZZO

ROMA - CORSO RINASCIMENTO, 4 - Tel. 561-397

---

VOLPI -- STOLE -- MANICOTTI

A PREZZI ECCEZIONALI

PAGAMENTO MINIME RATE MENSILI SENZA ANTICIPO - SENZA INTERESSI

TAMMARO - Via Germanico n. 172 (primo piano)

È RE CHI NULLA TEME SENEGA

Chi nulla teme è colui che si è assicurato bene

ASSICURATEVI con chi volete ma ASSICURATEVI

## SI APRE IN ITALIA LA STAGIONE DEI MOTORI Anche nel "Giro di Sicilia," il pronostico è per le "Ferrari,"

### Fra Villorosi e Ascarì la rivincita di Marsiglia? - Grossa battaglia fra le 1100

Il Giro della Sicilia per la disputa della XXXIV Targa Florio, non c'è che dire, la corsa con cui si inaugura la stagione automobilistica italiana (la Coppa Interurbana di quattro giorni fa a Monza è stata una competizione di corsa a piú scopi, non di quelle che appaiono nelle folie) ha tutti i quarti di nobiltà motoristica in perfetta regola. Percorso, tradizione, premio d'oro, organizzazione: nulla manca alla corsa siciliana per essere come è in effetti, una grande prova.

Quest'anno il Giro della Sicilia non verrà certo meno alle sue tradizioni, anzi. Gli organizzatori, elementi di esperienza, non di quelle che si svolgono non in circuito ma su un lungo percorso stradale, si preannunciano perfetti sia per il pubblico che per i piloti. Domenica scorsa un po' sperante non di quel successo un nuovo sistema di radioclassifica, ossia radio-segnalazione dei passaggi con possibilità di stabilire immediatamente la posizione di ogni concorrente, sarà lunga l'opera (fin che dura la corsa è evidentemente impossibile stabilire una

posizione di classifica sicura, definitiva). E' facile prevedere che, anche in questo campo, il Giro di Sicilia servirà di banco di prova.

Dal punto di vista tecnico, poi, domenica a Palermo ci sarà il fior fiore dei piloti italiani (e alcuni stranieri), escluso il solo Farina infortunatosi a Marsiglia, nonché un imponente e completo schieramento industriale. Favoriti d'obbligo fra i concorrenti di questa volta il primato assoluto sono gli uomini di "Ferrari", sia per la loro classe che per la stupefacente coerenza di vittorie ininterrotte da qualche tempo a questa parte, sia per i percorsi, sotto tutte le latitudini e contro tutti gli avversari. Alberto Ascari e Gigi Villorosi dunque: noblesse oblige. E poi Serafini e i fratelli Marzotto ed altri ancora, sempre al volante della propria "Ferrari 2000".

L'Alfa Romeo non sarà però assente a Palermo: correrà infatti, come già gli anni scorsi, il torinese Iol con la sua "sperimentale"; e altri concorrenti di questo tipo, come la dionisiense di Monza alla "Interurbana" dal primatista Sanesi con una

## Gei dalla « B » alla « A »

FIRENZE, 29. — Il C.T. Novo e il dott. Bardelli sono partiti dopo l'allenamento odierno per Venezia. Il sampdoria Gei raggiungerà anche egli Venezia per partecipare all'allenamento della nazionale A.

Gli altri atleti, compreso Fiamini, sono ripartiti per le rispettive sedi. Essi raggiungeranno di nuovo Firenze sabato mattina, per la convocazione della partita Italia B-Austria B.

## L'Italia Nord-Ovest si allena a Torino

TORINO, 29. — A Torino si addeverano domani i giocatori convocati per la formazione della rappresentativa Italia Nord-Ovest, che sarà partita per la partita contro la rappresentativa della Lega Lione.

L'allenamento si svolgerà sul terreno di via Feltrina, e sarà diretto da Adolfo Baloncieri. Si prevede che a tale seduta non possa in alcun modo partecipare il portiere torinese Vissani, tutto improvvisamente da acuti dolori a un piede.

## Conti del Livorno rimesso in libertà

MODENA, 29. — Il calciatore Ugo Conti del Livorno, tratto in arresto dai carabinieri al termine della partita Modena-Livorno il 19 scorso per oltraggio ad un tutore dell'ordine, è stato rilasciato nel pomeriggio di oggi e messo in libertà provvisoria in attesa di processo.

Il calciatore, ripartito questa sera alla volta di Livorno, ha dichiarato che conta sulla clemenza della Lega per poter riprendere presto il suo posto in squadra.

## Joe Louis ha firmato un contratto con un circo

NEW YORK, 29. — L'ex-campione del mondo Joe Louis ha riaffermato la sua decisione di abbandonare definitivamente il pugilato. Egli ha firmato un contratto con un circo per una tournée di tre mesi da effettuarsi negli Stati Uniti e nel Canada, durante la quale gli verrà garantito un minimo giornaliero di mille dollari.

## Vittoria di Lamotta

CLEVELAND, 29. — Il campione del mondo di medi Joe Lamotta ha battuto Chuck Hunter per k.o. tecnico alla sesta ripresa delle dieci previste.

Come è ormai logico per Lamotta, il titolo non era in palio.

## LE GARE U. I. S. P. D'APERTURA

### La Coppa "Cral Janmili," e la Coppa "Sportivi Vannozi,"

#### Le due corse (per allievi e debuttanti) si svolgeranno domenica alla Passeggiata Archeologica

L'UISP romana aveva già tempo addietro organizzato due gare ciclistiche di rilievo per aprire degnamente la stagione degli allievi e dei debuttanti, ma — come si ricordò — all'ultimo momento sopravvenne il divieto d'effettuazione dell'UISP, che aveva precedentemente fissato il 2 aprile l'inizio dell'attività delle suddette gare.

La "Coppa Cral Janmili" per allievi e la "Coppa Sportivi Vannozi" per debuttanti avranno quindi il loro luogo domenica prossima sul circuito della Passeggiata Archeologica, che quest'anno sarà sicuramente teatro di numerose competizioni uspine.

Le due società organizzatrici delle due corse d'apertura hanno animato con grande passione i loro dirigenti la preparazione delle due gare. La prima, quella degli allievi, si svolgerà alle 9 e misurerà una distanza totale di 60 chilometri, pari a ventisei giri del circuito; la seconda, per i debuttanti, sarà lunga 46 km., pari a quindici giri del circuito. La partenza verrà data alle ore 11.

Per entrambe le corse le iscrizioni saranno aperte sino alle ore 20 di sabato. Gli allievi potranno iscriversi presso il negozio di cicli Janmili in Via Pasquale Tola 41; i debuttanti presso il Bar Vannozi in Via delle Cave 51. Non si accettano iscrizioni alla partenza.

Una corsa a Nettuno

Sempre per domenica il "G. C. Nettuno", capitanato dal valente Casaldi, ha organizzato una gara sociale per i propri iscritti, che sarà denominata "Coppa Alessandrini".

La partenza della corsa di Nettuno avrà luogo alle ore 15 da Piazza Mazzini. Il percorso (da ripetersi cinque volte per complessivi km. 30) sarà: Nettuno - Via Poecconi - Via Montenero, Via S. Gallo, Via Gramsci, Viale Matteotti, San Rocco. Premi per lire 6000.

La gara sarà aperta al negozio di cicli Casaldi in Piazza Mazzini, 30.

Una gara del C.L.A.C.

La Consociazione Laziale Amatori Ciclisti (C.L.A.C.) farà svolgere domenica 1 aprile una gara di promozione, intitolata nelle sue file. Alle ore 8, unitamente alla gara agonistica, partirà una carovana turistica dalle Casali. La gara arriverà a Genzano, ed i componenti della comitiva turistica potranno assistere alla competizione, prender parte al banquette che si terrà presso la "Stella d'Italia" di Genzano.

Le iscrizioni della corsa si ricevono presso il Bar dell'Università.



VIENNA — Da lunedì scorso lunghe file di persone si sono sottoposte a ore e ore di attesa davanti ai botteghini del "Prater", per acquistare i biglietti per Austria-Italia di domenica prossima.

PRODOTTI FAMOSI NEL MONDO!

Per il candore e la salvezza dei vostri denti

# Chlorodont

antiacido al fluoro

Per la cura della vostra pelle

# LEOCREMA

... e come un balsamo

PRODOTTI NEGLI STABILIMENTI DELLA S. A. I. CHLORODONT - MILANO